

ARCHITETTURA

Museo M9, i progettisti espongono alla Biennale

Anche lo studio berlinese Sauerbruch Hutton, che firma il progetto di M9, partecipa alla mostra "Freespace" curata da Yvonne Farrell e Shelley McNamara alle Corderie dell'Arsenale nell'ambito della 16esima Mostra Internazionale di Architettura della Biennale (26 maggio-25 novembre).

Una partecipazione importante, spiegano da Polymnia che sta ultimando i cantieri del nuovo museo cittadino. «Siamo onorati e felici che Sauerbruch Hutton partecipino alla Biennale Architettura 2018. L'architettura è una componente fondamentale del progetto M9 che Polymnia Venezia e Fondazione di Venezia stanno realizzando nel centro storico di Mestre», dice Valerio Zingarelli, amministratore delegato di Polymnia Venezia. «M9 partecipa alla rigenerazione urbana della terraferma veneziana e del territorio metropolitano,

presentandosi come modello di sviluppo culturale, sociale e d'innovazione tecnologica e commerciale e integrandosi perfettamente nel tessuto urbano cittadino. Vorrei evidenziare il valore strategico del lavoro che stiamo portando avanti con Sauerbruch Hutton, studio che ci accompagna dalla nascita del progetto e grazie al quale stiamo arrivando all'eccezionale risultato, che tra pochi mesi - con l'inaugurazione di M9 - tutti potrete apprezzare».

L'inaugurazione del museo è fissata per il primo dicembre 2018, pochi giorni dopo la chiusura della Biennale Architettura. Un progetto da oltre 110 milioni di euro, interamente finanziato dalla Fondazione di Venezia. E propone un format nuovo, un distretto culturale e una piccola smart city, nel cuore di Mestre.

(m.ch.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Louisa Hutton e Matthias Sauerbruch

